

PROGRAMMA DI ESAME DI
LETTERATURA ITALIANA
CLASSE V B LINGUISTICO
ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Testi in adozione:

Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, Liberi di interpretare, Voll. 2; Leopardi il primo dei moderni; 3a; 3b.

Gianluigi Tornotti, Divina commedia. Lo dolce lume, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori

N.B. il corsivo indica i testi di autore analizzati (a vari livelli).

STORIA LETTERARIA

IL ROMANTICISMO

Aspetti generali del Romanticismo europeo e caratteri del Romanticismo italiano: il rifiuto della ragione, il soggettivismo, la tensione verso l'infinito, il ritorno alla religiosità, il dissidio storico e ontologico dell'intellettuale, la *sehnsucht* e il titanismo, l'inquietudine e la fuga dalla realtà presente, il mito dell'infanzia e del primitivo, il popolo, il concetto di nazione, il senso della storia, il primato della pittura e della musica nel sistema delle arti.

Il Romanticismo in Italia: la battaglia fra "classici" e romantici, "Il Conciliatore"; il lavoro intellettuale come professione; il Romanticismo italiano tra Illuminismo e Romanticismo europeo; la nascita di un nuovo pubblico e il condizionamento dei generi letterari; il trionfo del romanzo e l'affermazione della lirica; il romanzo storico; l'esigenza di una lingua nazionale.

Alessandro Manzoni

La vita (eventi fondamentali)

Dopo la conversione: la riflessione sulla storia e sulla letteratura; poesia e storia; l'"utile", il "vero" e l'"interessante".

Dalla Lettera a Chauvet: il rapporto fra poesia e storia

Le odi civili:

Marzo 1821

Il cinque maggio

Il problema della tragedia all'inizio dell'Ottocento e la novità della tragedia manzoniana: il rifiuto delle unità aristoteliche, il rapporto tra storia e poesia, il coro come "cantuccio" dell'autore, il "vero" e l'invenzione, il conflitto tra l'eroe puro e la ragion di stato, oppressi e oppressori; *Il Conte di Carmagnola* e *Adelchi*.

Adelchi:

Il coro dell'atto terzo

Il coro dell'atto quarto.

La morte di Adelchi

La storia della colonna infame: l'interesse manzoniano per la malvagità umana e per i temi della giustizia e della punizione.

I Promessi sposi

La datazione, il titolo, le vicende editoriali e il problema della lingua. La struttura dell'opera e l'organizzazione della vicenda. Il tempo della storia e il tempo del racconto. Lo spazio: il mondo rurale, la città. Il sistema dei personaggi: *I Promessi sposi* come romanzo dei rapporti di forza; personaggi principali e secondari; Renzo "eroe cercatore".

Il progetto manzoniano di società e i temi principali del romanzo: la storia, la politica, la giustizia, gli umili e la necessità dell'educazione delle masse; l'ideologia religiosa: il problema del male, la rassegnazione a Dio e la concezione manzoniana della Provvidenza; il "sugo" della storia.

La storia di Egidio e Geltrude: amore, perversione e crudeltà (dal Fermo e Lucia)

La sventurata rispose

Addio ai monti

La peste a Milano e la madre di Cecilia

"Il sugo di tutta la storia"

Giacomo Leopardi

La vita (eventi fondamentali)

Leopardi e il Romanticismo.

La poetica del “vago e indefinito”: piacere, immaginazione, infinito; il bello poetico consiste nel vago; la “rimembranza”.

Il “sistema” filosofico leopardiano. Il pensiero: la teoria del piacere; la natura benigna, le illusioni e il pessimismo storico; la natura malvagia e il pessimismo cosmico; l’infelicità come condizione assoluta; il pessimismo eroico e la proposta di una solidarietà fondata sulla disillusione.

Epistolario: le lettere come strumento di comunicazione privata

A Pietro Giordani. L’amicizia e la nera malinconia.

Alla sorella Paolina da Pisa.

Lo Zibaldone di pensieri: un diario del pensiero.

Ricordi

La Natura e la Civiltà

La Teoria del Piacere

I Canti: gli *Idilli*; la poesia sentimentale e la poesia-pensiero; i canti pisano-recanatesi e la loro distanza dai primi idilli; la canzone libera; la ricerca del significato dell’esistenza e la vita come alternanza di sofferenza e tedio nel “Canto notturno”; il “ciclo di Aspasia”, l’amore come “inganno estremo”, la posizione di Croce e di Binni su “A se stesso”; la polemica contro l’ottimismo progressista; la contestazione della mentalità antropocentrica; il riso e la pietà per l’umanità fragile. “La ginestra” e l’idea leopardiana di progresso; la solidarietà fra gli uomini; la personificazione della ginestra e il suo valore allegorico; dignità e resilienza, il titanismo della ginestra, modello di vita per l’uomo.

L’ultimo canto di Saffo

L’infinito

Alla luna

A Silvia

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell’Asia

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto

Un periodo di passaggio (1823-1827): le ragioni del provvisorio abbandono della poesia.

Le **Operette morali** e l’“arido vero”. Le “Operette morali”: frammentarietà e unitarietà dell’opera, la finalità; la satira tra comico e tragico, varietà stilistica, rapporto polemico con il pubblico borghese e intento comunicativo; i temi (natura, civiltà, piacere, critica all’antropocentrismo, demistificazione del mito del progresso, infelicità dell’uomo, il male come elemento essenziale dell’ordine di natura; la natura come meccanismo e come divinità malvagia; la distruzione e la morte come leggi universali).

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di un Venditore di almanacchi e di un passeggiere

DAL LIBERALISMO ALL’IMPERIALISMO: NATURALISMO E SIMBOLISMO (1861-1903).

Le parole-chiave: Imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo (caratteri generali).

Il Positivismo, il mito del progresso. Le istituzioni culturali: l’ampliamento del pubblico, il giornalismo, la scuola. Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione; la figura dell’artista nell’immaginario e nella realtà: la perdita dell’“aureola” e la crisi del letterato tradizionale in Italia dalla Scapigliatura al Decadentismo. La lingua: analfabetismo e assenza di una lingua nazionale, la soluzione manzoniana.

Il Naturalismo e il Verismo italiano: analogie e differenze. Caratteri del Verismo: la presa di coscienza dei problemi post-unitari l’assenza di una scuola verista; gli autori veristi: Capuana, De Roberto; la poetica dell’impersonalità, l’“eclisse” dell’autore.

La poetica del Decadentismo: il rifiuto del Positivismo e il trionfo dell’irrazionale; analogie e simbolismi; l’inconscio; le “epifanie” come momenti conoscitivi; l’estetismo, la vita come arte; la musicalità e il valore suggestivo e magico della parola; metafore, simboli, analogie; sinestesia e fonosimbolismo; l’artista “veggente”: il mito del “fanciullino” e il panismo. Gli eroi decadenti: l’esteta, il superuomo, l’“inetto” a vivere.

Giovanni Verga

La vita (eventi fondamentali).

I romanzi preveristi e la svolta verista.

La tecnica narrativa e le novità stilistiche: la scomparsa del narratore “onnisciente”, la regressione nell’ambiente rappresentato, lo straniamento, il linguaggio, il discorso indiretto libero.

L’ideologia verghiana: la lotta per la vita come imm modificabile legge di natura, il darwinismo sociale; l’atteggiamento critico verso la realtà; l’assenza della mitizzazione del mondo rurale; il mito della “roba”.

Vita dei campi:

Rosso Malpelo

La Lupa

Fantasticheria

Novelle rusticane:

La roba

Il progetto del ciclo dei “Vinti”. Il tema dei “Vinti”; differenza tra “Umili” e “Vinti”

I Malavoglia: Il titolo del romanzo; il dramma affettivo ed economico; la “religione della famiglia”; le vicende dei Malavoglia; i personaggi l’impossibilità di mutare stato; i rischi e i pericoli del progresso; il romanzo come ricostruzione intellettuale, l’iniziale intento sociologico; il mondo rurale immobile e le trasformazioni prodotte dalla modernità; la teoria dell’ostrica; la disgregazione della famiglia e la parziale ricomposizione finale; l’esclusione; la visione anti-idillica.

La prefazione ai “Malavoglia”

L’addio di Ntoni

Mastro-don Gesualdo: il titolo del romanzo, il riscatto sociale, la sconfitta umana, il conflitto valori-economicità, la sconfitta esistenziale di Gesualdo, la critica alla “religione della roba”.

La morte di Gesualdo.

Gabriele D’Annunzio

La vita (eventi fondamentali).

La vita inimitabile di un mito di massa.

L’Estetismo; l’esteta come risposta ideologica alla crisi del ruolo dell’intellettuale; “il verso è tutto”. *Il piacere*, ovvero l’estetizzazione della vita e l’aridità. Andrea Sperelli, “doppio letterario” di D’Annunzio.

Il superuomo dannunziano: la forzatura del pensiero nietzschiano, il diritto al dominio di pochi esseri eccezionali, l’artista-superuomo come “vate”, il riscatto dell’artista dalla declassazione.

Il progetto delle *Laudi*; *Alcyone* e la fusione panica con la natura. L’impressionismo sonoro nella poesia “*La pioggia nel pineto*” (onomatopée, musicalità, fonosimbolismo); la pioggia come purificazione, rinascita e fuga dai limiti dell’umano; l’abbandono agli istinti naturali (fase dionisiaca), la fusione nella natura (fase panica), l’angoscia per la consapevolezza dei limiti umani (fase mitica), il trionfo del tempo e la fine delle velleità titaniche (Fase eroica). La fine dell’estate come simbolo del tramonto della vita e della bellezza.

Alcyone:

La pioggia nel pineto

Il Piacere:

Andrea Sperelli.

Giovanni Pascoli

La vita (eventi fondamentali).

La poetica: il poeta “fanciullino”, la poesia come scoperta intuitiva e alogica (il fanciullino si meraviglia, inventa, intuisce), la poesia democratica (nella scelta dell’oggetto e nella possibilità del soggetto poetante); il poeta “veggente”, l’utilità morale e sociale della poesia; il simbolismo naturale Il fanciullino”; “*Myrica*” (datazione, elaborazione, titolo, tematiche, caratteri stilistici); le. I temi della poesia pascoliana: la funzione pedagogica della poesia; i miti: l’infanzia, la famiglia, il “nido”; il problema del “male”. Le soluzioni formali: allusioni e segrete corrispondenze tra le cose; l’atmosfera visionaria; la mescolanza di codici diversi; onomatopée e fonosimbolismo; analogia e sinestesia.

Myrica: il titolo, il mito della famiglia, il simbolismo impressionistico, la natura e la morte, la mitizzazione del mondo e dei valori rurali; l’espressionismo descrittivo nelle poesie “*Il tuono*” e “*Il lampo*”

Novembre

L’assiuolo

X Agosto

Temporale

Il tuono

Il lampo;

I Poemetti: tendenza narrativa e sperimentazione linguistica; attrazione e negazione dell'eros.

Digitale purpurea;

Italy

I Canti di Castelvecchio: la continuità con *Myrica*, il tema della morte, l'eros negato, l'esclusione; simbolismo e sinestesia, il linguaggio pregrammaticale e quello postgrammaticale (Contini); l'attrazione della sensualità e la percezione olfattiva nella poesia "*Il gelsomino notturno*".

Il gelsomino notturno.

IL PRIMO NOVECENTO

La contraddittorietà del reale e il crollo delle certezze nel primo Novecento.

L'attività letteraria tra esaurimento e ricerca di modernità. Il Crepuscolarismo (cenni generali). La distruzione della tradizione: il Futurismo.

Filippo Tommaso Marinetti, *Bombardamento*

Italo Svevo

La vita (eventi fondamentali)

La cultura di Svevo: Trieste tra Italia e Mitteleuropa; i rapporti con la psicoanalisi; la psicoanalisi come strumento conoscitivo e letterario; la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia; l'inetto, differenza tra "inetto" e "vinto".

Una vita: senso della sconfitta e del fallimento dell'individuo

Senilità: la "senilità" di Emilio e la pienezza vitale di Angiolina; l'inetto e il superuomo; le due coppie di personaggi antagonisti; la rassegnazione all'inefficienza.

La coscienza di Zeno: il nuovo impianto narrativo, il romanzo come "opera aperta"; il trattamento del tempo; le vicende; la menzogna e l'inaffidabilità della voce narrante (l'inattendibilità di Zeno narratore, l'inattendibilità del Dottor S.); Zeno e il rapporto con le figure "forti"; la coscienza come tormento; la psicoanalisi come una non-cura; il bisogno di normalità; l'inefficienza; sanità e malattia; la malattia come condizione universale; l'ironia; la visione apocalittica finale.

Lo schiaffo del padre

La vita è una malattia

Luigi Pirandello

La vita (eventi fondamentali).

La visione del mondo: la "vita" e la "forma"; le "maschere" e le "maschere nude"; persona e personaggio; le tendenze spersonalizzanti della società e l'indebolimento dell'io; la "trappola" della vita sociale; la fuga nell'irrazionale, il relativismo conoscitivo; la normalità contro la pazzia; la maschera come unica identità possibile; il tema del doppio.

La poetica: l'"umorismo"; dall'"avvertimento" al "sentimento del contrario"; l'epifania della "vita"; follia e presa di coscienza, l'evasione consolatoria.

La differenza tra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata

Il progetto di **Novelle per un anno**; la "narrazione discorsiva" come struttura dominante delle novelle

Il treno ha fischiato

Tu ridi

Il fu Mattia Pascal: la vicenda; l'occhio strabico di Mattia e il punto di vista soggettivo e inattendibile; il relativismo; la crisi di identità; la liberazione dalla "trappola"; l'estraneità nella città moderna; l'impossibilità di sfuggire alla "forma"; la vita come recita; i legami inscindibili con l'identità personale, l'impossibilità di ritornare alla vecchia "forma" e l'estraneità di Mattia diventato "fu".

Lo strappo nel cielo di carta

La "lanterninosofia"

L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba

Il teatro pirandelliano: lo svuotamento del dramma borghese, la riduzione all'assurdo, il "grottesco", la critica delle convenzioni della vita borghese, rottura dell'illusione scenica e "metateatro". I "miti teatrali".

Enrico IV: la conclusione

LA POESIA TRA SIMBOLISMO E ANTINOVECENTISMO

Giuseppe Ungaretti

La vita (eventi fondamentali)

La poetica: la missione del poeta, la religione della parola, l'espressionismo linguistico, la poetica dell'analogia, l'unanimità,

L'Allegria: le tre fasi editoriali e i titoli dell'opera; la funzione della poesia, l'analogia, la parola pura, la poesia come illuminazione; gli aspetti formali: la distruzione del verso tradizionale; i temi: le radici, l'estraneità e la ritrovata identità; l'esperienza della guerra; la presenza latente della morte e il senso della vita.

In memoria

Il porto sepolto

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Natale

Soldati

Mattina

Il dolore: la riflessione sulla morte; il recupero dei versi tradizionali.

Non gridate più.

Umberto Saba

La vita (eventi fondamentali).

Il "Canzoniere": "Quello che resta da fare ai poeti". La poetica: una poesia autobiografica; l'individuo e l'umanità; poesia e verità. I temi principali: la "città" e la "donna", la donna-madre, l'infanzia. La linea antinovecentista: le forme metriche, la lingua quotidiana e letteraria; la poesia "onesta"; la tematica psicoanalitica.

E amai nuovamente (testo fornito dall'insegnante)

A mia moglie

Trieste (testo fornito dall'insegnante)

Città vecchia

Goal

Mio padre è stato per me l'assassino

Amai

Eugenio Montale

La vita (eventi fondamentali).

Ossi di seppia: il titolo e il motivo dell'aridità; la dimensione metafisica del paesaggio ligure; l'allegoria del muro; la crisi dell'identità; la memoria e l'impossibilità del ricordo; l'"indifferenza" come antidoto al "male di vivere"; il "varco"; la sfiducia nella parola poetica, la poesia degli oggetti e il correlativo oggettivo; la ripresa della forma metrica tradizionale.

Non chiederci la parola

Spesso il male di vivere ho incontrato

Merigiare pallido e assorto

Le occasioni: la perdita della memoria come corrispettivo della morte; la donna salvifica.

La casa dei doganieri

Satura: la polemica nei confronti della società; gli *Xenia* e il personaggio di Mosca, l'insegnamento di Mosca.

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

DIVINA COMMEDIA

Lo studio della “Divina commedia è stato focalizzato sull’individuazione di percorsi tematici, con riferimento a passi scelti dei canti

Tematiche:

Il Paradiso: struttura fisica e funzione ideologica.

L’ineffabilità, la luce, la musica e l’armonia.

L’ideale politico nel Paradiso.

San Francesco come alter Christus.

La missione di Dante.

Passi selezionati dai Canti:

I: vv.1-36, 55-72, 82-93

III: 34-108

VI: 10-12, 28-42, 82-90, 97-102, 127-142

XI: 28-123

XVII: 13-27, 55-78, 106-142

XXXIII: 1-39, 58-63, 133-145

Todi, 15 maggio 2021

La docente

Prof.ssa Carla Maria Cavallini